SR-CAL|30/06/2022|DECRETO 134

Ministero della Cultura
Segretariato Regionale per la Calabria
VIA SCYLLETION 1 - 88021 ROCCELLETTA DI BORGIA (CZ) - TEL. 0961 391048 - 391079 - 391089 - FAX 0961 391033

Tutela conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale sommerso"
in località varie della regione Calabria – CUP F56J20001590001
MONASTERACE marina (RC)– Area Archeologica sommersa dell'antica Kaulon, prove di pulitura e trattamento conservativo di alcuni beni afferenti al patrimonio culturale subacqueo, lapidei e in lega di ferro.

(DECRETO A CONTRARRE)

Il Sottoscritto dott. Salvatore Patamia Direttore del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Calabria, giusto Decreto del Segretario Generale n. 224 del 24.04.2020 registrato dalla Corte dei Conti il 18/05/2020 al n. 1325;
VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 contenente "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 ed entrato in vigore medesima data;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i per le parti non abrogate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
VISTA la legge 12 luglio 2011, n. 106 per le parti non abrogate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
VISTO il D.L. 16 luglio 2020 n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito nella Legge 11.09.2020 n. 120;
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, contenente "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il "Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
VISTO il DECRETO-LEGGE 12 luglio 2018, n. 86 (Nuova struttura e denominazione del Ministero "Ministero per i beni e le attività culturali") convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 97;
VISTO il DECRETO-LEGGE 21 settembre 2019, n. 104 convertito con modificazioni nella Legge 18 novembre 2019, n. 132;
VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";
VISTO DECRETO-LEGGE 01 marzo 2021, n. 22 entrato in vigore il 2.03.2021 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" ed in particolare la previsione di cui

all'art. 6 comma 1 laddove si afferma che: "Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato "Ministero della cultura";
VISTA la circolare della Direzione Generale Bilancio n. 13 del 28.01.2021, prot. n. 28/01/2021|0001343-P di pari data con cui si comunicava che il D.M. 31 dicembre 2020 Rep.618 relativo alla Programmazione triennale dei lavori pubblici 2020-2022. Elenco annuale per i lavori per l'anno 2020 era stato approvato e registrato dalla Corte dei Conti il 26 gennaio 2021 al n. 135;

VISTO che tra gli interventi approvati risulta inserito un finanziamento per la "Tutela conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale sommerso" in località varie della regione Calabria Importo del finanziamento: € 50.000,00 AF 2021;

VISTA la nota con la quale veniva incaricata la dott.ssa Alessandra Ghelli quale R.U.P. e Direttore per l'esecuzione dei contratti per l'intervento di cui al punto precedente;

VISTA la nota acquisita agli atti con la quale la dott.ssa Ghelli proponeva l'affidamento VISTA la nota con la quale veniva incaricata la dott.ssa Alessandra Ghelli quale R.U.P. e Direttore per l'esecuzione dei contratti per l'intervento di cui al punto precedente;
VISTA la nota acquisita agli atti con la quale la dott.ssa Ghelli proponeva l'affidamento di affidare un incarico ad un restauratore professionista per prove di pulitura e trattamento conservativo di alcuni dei manufatti lapidei (concordate con la DS), e per un'analisi dello stato del degrado e proposta di trattamento conservativo dei manufatti in lega di ferro (cannoni in ghisa), per un importo stimato di € 4.641,00 (quattromilaseicentoquarantuno/00) oltre IVA;
CONSIDERATO che nella nota sopra citata il RUP proponeva l'affidamento dell'incarico **Adduci Restauri di Adduci Antonio.- Conservazione e Restauro di Opere D'Arte**, c/so Variante s.s. 18 n.3 CAP 87020 Grisolia (CS) - P.IVA 03017490784
Codice attività 90.03.02, n. REA CS 205325
PEC: adducirestauri@pec.it - MAIL: adducirestauri@hotmail.com

CONSIDERATO che il progetto di restauro presentato è stato approvato ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 dal Soprintendente competente dott. Fabrizio Sudano;
RICHIAMATI:
- L'art. 1 comma 2 del Decreto Legge 16-07-2020 n° 76, convertito con modifiche nella Legge n 120 dell'11-09-2020 laddove si afferma che: "*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:*

"((a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attivita' di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro;))

- le Linee Guida N. 4 emanate dall'ANAC ai sensi dell'art. 36, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. di oggetto: "*Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza*

comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici", aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

- l'art. 37 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. , comma 1 che recita: *"… Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori…*"

CONSIDERATO che il portale Acquisti in Rete Pa presenta continui malfunzionamenti dovuti al passaggio dello stesso ad altro sistema;

VISTO l'importo stimato dei lavori fissato in € 4.641,00 (quattromilaseicentoquarantuno/00);

VISTA la previsione all'art. 4.2.2 delle sopra citate Linee Guida n. 4 ANAC laddove si afferma che: "*Per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico 9 europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012). Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto. Sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto di cui al presente paragrafo, le stazioni appaltanti sono tenute ad effettuare idonei controlli ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; a tal fine le stesse si dotano di apposito regolamento, od altro atto equivalente, nel quale sono definite una quota significativa minima di controlli a campione da effettuarsi in ciascun anno solare in relazione agli affidamenti diretti operati, nonché le modalità di assoggettamento al controllo e di effettuazione dello stesso*";

RITENUTO che nulla osta all'ulteriore corso del procedimento;

Il sottoscritto Direttore

DECRETA

1. La narrativa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si intende qui interamente ripetuta ed approvata;
2. Di affidare all'impresa Adduci Restauri di Adduci Antonio.- Conservazione e Restauro di Opere D'Arte, c/so Variante s.s. 18 n.3 CAP 87020 Grisolia (CS) - P.IVA 03017490784 per un importo pari ad € 4.641,00 (quattromilaseicentoquarantuno/00) oltre iva previa richiesta di equo ribasso;
3. La liquidazione dell'importo di cui al punto precedente viene imputata al cap. 7433 pg 2 anno di provenienza 2021.

IL DIRETTORE
Dott. Salvatore Patamia
Firmato digitalmente da

MRM/VM

SALVATORE VINCENZO PATAMIA

CN = PATAMIA SALVATORE VINCENZO
O = MINIST. PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO
C = IT